

Gazzetta del Sud 3 Dicembre 2016

## **In un container di arachidi 44 chilogrammi di cocaina**

GIOIA TAURO. Ancora un sequestro di sostanza stupefacente al porto di Gioia Tauro. Quarantaquattro chilogrammi di cocaina purissima sono stati bloccati a conclusione di una operazione congiunta condotta dalla Guardia di Finanza e dallo Svad-Servizio vigilanza antifrode della Dogana che è stata diretta e coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria col supporto della Procura della Repubblica di Palmi.

La droga viaggiava in un container che trasportava ufficialmente un carico di arachidi, imbarcato a metà novembre a Buenos Aires, in Argentina, e diretto a Novorossiysk, in Russia.

Il primo controllo è stato avviato dopo una verifica delle carte di imbarco e dei documenti di viaggio che non sono apparsi in perfetto ordine.

È stata così disposta una verifica più approfondita con l'utilizzo delle apparecchiature scanner, molto sofisticate e di eccezionale precisione, che hanno permesso di accertare che nel container oltre ai numerosi sacchi di arachidi si trovava dell'altro.

Il container è stato aperto e proprio al centro, dietro una doppia pila di sacchi utilizzati per fare da barriera di protezione, sono stati trovati diversi borsoni di tela di colore scuro nei quali erano sistemati 39 panetti di cocaina.

Una volta immessa nel mercato; la droga - informa una nota della Guardia di Finanza — avrebbe fruttato qualcosa come nove milioni di euro.

È questa l'undicesima operazione che dall'inizio dell'anno viene effettuata al porto di Gioia Tauro dalle Fiamme gialle del Gruppo di Gioia, operanti agli ordini del colonnello Michele Cascavilla, e dai funzionari dello Svad della Dogana guidati dal dottor Saverio Marrari; il peso della droga fin qui sequestrata sfiora complessivamente i 1.500 chilogrammi.

Quest'ultimo carico, superati senza problemi i controlli di Gioia Tauro, sarebbe dovuto ripartire entro qualche giorno con una nave feeder con destinazione la città russa di Novorossiysk, dove il container era diretto con la copertura di un carico di arachidi da utilizzare a fini alimentari.

L'attività indefessa di vigilanza e controllo — come ha fatto notare il procuratore di Reggio Calabria, Federico Cafiero De Raho — ha consentito però ancora una volta di bloccare un carico illecito e di non poco valore destinato al mondo dello spaccio.

Da Novorossiysk, infatti, la coca avrebbe raggiunto, per strade diverse, destinazioni e piazze di varie città europee per finire nelle organizzazioni che gestiscono il mercato dello spaccio al dettaglio.

**Gioacchino Sacca**